



ANCEBOLOGNA

Collegio Costruttori Edili

COMUNICATO STAMPA

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DI ANCEBOLOGNA, LUIGI AMEDEO MELEGARI

“Bene l’accordo sull’ampliamento in sede, in assenza di effetti determinanti sul decongestionamento del Nodo Bolognese valutare con rapidità soluzioni alternative. Riprendere il completamento e potenziamento della Trasversale di Pianura”

“Bene l’accordo di Governo, Istituzioni locali e Società Autostrade per l’ampliamento in sede del tratto Tangenziale/Autostradale di Bologna se serve finalmente a superare la contraddittorietà e la scarsa determinazione con cui sono state perseguite le scelte infrastrutturali e viabilistiche inserite in numerosi analoghi accordi precedenti (il primo fu sottoscritto nel 2002 ed indicava il Passante Autostradale a Nord come la soluzione per il nodo Tangenziale/Autostradale di Bologna) e negli strumenti di programmazione e pianificazione prima provinciali e regionali, poi della Città Metropolitana, archiviati e superati senza un confronto ed un approfondimento con le organizzazioni economiche e sociali in una logica esclusivamente “politica” che comprendiamo ma non abbiamo condiviso.

Qualora la nuova infrastruttura in fase di progettazione (***c.d. Passante di Mezzo che in realtà è un ampliamento in sede***) non dovesse garantire il decongestionamento atteso, si dovranno assumere con urgenza soluzioni alternative sostenibili sia sul piano della capacità di trasporto che sul piano ambientale.

La capacità trasportistica del nodo Tangenziale/Autostradale di Bologna è fondamentale per garantire efficienza al Corridoio 1 “Berlino-Palermo” delle reti di trasporto europee.

Per mantenere la centralità del nodo trasportistico bolognese occorre oggi ***riprendere da subito il completamento ed il potenziamento della Trasversale di Pianura*** (accantonata in vista della realizzazione del Passante Autostradale a Nord) prevedendone l’estensione fino a Modena Campogalliano e fino al raccordo A14 per Ravenna, con la finalità di garantire il raccordo fra A14-A13-A1 ed A22 e la competitività dell’industria diffusa, ampiamente presente nella pianura bolognese e modenese, e la centralità logistica di Bologna e del suo Interporto.”.

Bologna, 15 aprile 2016